

APERTURA

OPENING

La conferenza affronta il tema della mobilità verticale con l'intento di condividere e proporre indirizzi di sviluppo del componente ascensore quale risorsa per l'accessibilità ambientale, superando la mera visione strumentale di ausilio per l'abbattimento delle barriere fisiche e sensoriperceptive. Il risultato è un percorso articolato che presenta esperienze concrete e descrive visioni avanzate tra forme, tecniche e materiali del componente e dell'architettura che lo contiene e di cui è parte; una raccolta originale, espressione di una visione attuale degli ausili per l'accessibilità e la loro integrazione in una architettura inclusiva.

Il tema, proposto dal gruppo di docenti e studiosi dell'Università Iuav di Venezia, è stato ampiamente accolto e condiviso dal Cluster Accessibilità Ambientale istituito nell'ambito della Società Italiana di Tecnologia dell'Architettura per partecipare le diverse competenze quali risultati di studi e di ricerche che indagano gli elementi e i processi di una progettazione tecnologica per la realizzazione di architetture accessibili con conseguente avvio di processi inclusivi, inquadrando il contesto sociale ed economico e definendo il modello funzionale attuale di riferimento scientifico per l'avanzamento tecnologico di una progettazione sempre più mirata alla persona e al suo valore in un processo etico di sviluppo sociale.

La conferenza è il secondo appuntamento internazionale del Cluster AA e insieme al convegno *Abitare Inclusivo. Il progetto per una vita autonoma e indipendente* che si è svolto a Udine il 6 dicembre 2019 a cura dei soci Adolfo F.L. Baratta (Università degli studi di Roma Tre) Valeria Tatano (Università Iuav di Venezia) e mia (Università degli Studi di Udine), concorre a rafforzare l'impegno e a fondare i contenuti per competenze sempre più specializzate.

Nello specifico, l'ambito di interesse del Cluster AA è l'Accessibilità ambientale intesa come l'insieme di temi "che utilizzano le competenze proprie della progettazione per la realizzazione di spazi, oggetti e servizi fruibili in modo confortevole e sicuro dal maggior numero di persone nelle loro specificità e differenze" (Conti, Tatano, 2018), quali individui singoli e tra loro in relazione, che vivono gli spazi della quotidianità con necessità diverse per condizione evolutiva d'età, per abilità fisiche (sensoriali e cognitive), per formazione, cultura ed esperienza. Un quadro che attribuisce un significato ampliato alla persona che viene intesa come una "risorsa collettiva" per il miglioramento della qualità di vita della comunità nel suo insieme dando ormai per assodata la consapevolezza che è importante (e anche più facile) tutelare le esigenze di tutti soddisfacendo nel contempo i "bisogni speciali" (Lauria, 2017; Conti, Tatano, 2018; Baratta, Conti, Tatano, 2019).

Il Cluster AA si costituisce quindi quale aggregato di studiosi, ricercatori e docenti universitari con competenze della disciplina della Tecnologia dell'architettura, e ha come obiettivo l'acquisizione e la condivisione di una maggiore conoscenza nell'ambito dell'Accessibilità ambientale per istituire nuovi legami con altri centri di ricerca, con il tessuto sociale, economico e produttivo e con altri soggetti operativi (Conti, Villani, 2013) privilegiando i diversi apporti multidisciplinari, transdisciplinari e infradisciplinari, e divenendo così luogo deputato alla trasmissione organica delle informazioni e della cultura dell'inclusione (Clemente, Conti, *et al.*, 2013; Baratta, Conti, Tatano, 2019).

Gli aderenti al Cluster AA sono essi stessi parte di una più ampia rete di studiosi che promuove la cultura dell'accessibilità come contributo allo sviluppo etico, sociale ed economico, per una progettazione che dia valore alle persone realizzando spazi, beni e servizi inclusivi; una rete spontanea e flessibile di confronto interdisciplinare per delineare strategie e progettare azioni condivise. Le competenze dell'ambito disciplinare specifico della Tecnologia dell'architettura confluiscono nel Cluster AA che si costituisce quale luogo di scambio di informazioni, di conoscenza e di confronto, anche con funzione di sensore dei contesti per una progettazione tecnologica in chiave inclusiva di soluzioni accessibili (Baratta, Conti, Tatano, 2019).

Per ulteriori approfondimenti sul Cluster AA si rimanda alla pagina dedicata del sito della SITdA, www.sitda.net, e alle pubblicazioni:

- Clemente, C., Conti, C., Gambaro, M., Giglio, F., Villani, T., Viola, S. (2013). *Per una nuova rubrica: dal Network dalle sedi ai cluster tecnologici*. TECHNE, n. 5.
- Conti, C., Villani, T. (2013). *Cluster Accessibilità Ambientale*. TECHNE, n.6.
- Conti, C., Tatano, V., Villani, T. (2016). *Accessibilità ambientale: verso l'inclusività nella progettazione*. In Lucarelli, M.T., Mussinelli, E., Trombetta, C. (a cura di), *Cluster in progress. La Tecnologia dell'architettura in rete per l'innovazione*. Rimini: Maggioli.
- Lauria, A. (2017). *Progettazione ambientale; accessibilità: note sul rapporto persona-ambiente e sulle strategie di design*. TECHNE, n.13.
- Conti, C., Tatano, V., (2018). *Accessibilità, tra tecnologia e dimensione sociale*. In Lucarelli, M.T., Mussinelli, E., Daglio, L. (a cura di), *Progettare resiliente*. Rimini: Maggioli.
- Baratta, A. F. L., Conti, C., Tatano, V. (2019). *Abitare Inclusivo. Studi, ricerche e sperimentazioni*. In Baratta, A. F. L., Conti, C., Tatano, V., (a cura di), *Abitare inclusivo*. Conegliano: Anteferma.

Attualmente i soci SITdA aderenti al Cluster Accessibilità Ambientale sono:

Emilio Antonioli, Erminia Attaianese, Adolfo F. L. Baratta, Maria Antonia Barucco, Elena Bellini, Laura Calcagnini, Cristiana Cellucci, Barbara Chiarelli, Massimiliano Condotta, Christina Conti, Marina Di Guida, Michele Di Sivo, Elena Giacomello, Antonio Lauria, Alessandra Mabellini, Antonio Magarò, Massimo Mariani, Lucia Martincigh, Luca Marzi, Rosaria Revellini, Rossella Roversi, Nicoletta Setola, Valeria Tatano, Dario Trabucco, Renata Valente.